

# Il Congresso dei poteri locali e regionali



## 20<sup>a</sup> SESSIONE

Strasburgo, 22-24 marzo 2011

## La democrazia locale a Malta

Raccomandazione 305 (2011) <sup>1</sup>

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricorda:

a. l'articolo 2 comma 1b, della Risoluzione statutaria CM/Res(2007)6, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre al Comitato dei Ministri delle proposte, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'articolo 2, para. 3 della Risoluzione statutaria CM/Res(2007)6, che stabilisce che "Il Congresso prepara regolarmente dei rapporti – paese per paese- sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, sull'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'autonomia locale";

c. la decisione di preparare un rapporto di monitoraggio sulla democrazia locale a Malta, presa dall'Ufficio di presidenza del Congresso nel corso della sua riunione del 5 febbraio 2010.

2. La Commissione istituzionale<sup>2</sup> della Camera dei poteri locali ha incaricato il proprio presidente, Emil Calota (Romania, SOC) di preparare e presentare, in qualità di relatore, un rapporto sulla democrazia locale a Malta.

3. Malta è diventata membro del Consiglio d'Europa il 29 aprile 1965 e ha ratificato la Carta europea dell'autonomia locale il 6 settembre 1993.

4. Il Congresso nota con soddisfazione che a seguito della visita ufficiale (21-23 giugno), il Governo di Malta ha rafforzato il 2 agosto 2010 i propri impegni nei confronti della Carta europea dell'autonomia locale, mantenendo un'unica riserva, riguardante l'Articolo 9 (3).

5. Il Congresso prende nota delle motivazioni del rapporto sulla democrazia locale a Malta, preparato dal relatore, Emil Calota, a seguito della sua visita ufficiale a Malta, dal 21 al 23 giugno 2010.

6. Il relatore è stato assistito nel suo lavoro da Eivind Smith, consulente e vicepresidente del Gruppo di esperti indipendenti sulla Carta europea dell'autonomia locale, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti del Congresso per il suo valido contributo.

7. Il Congresso desidera esprimere sentiti ringraziamenti alle autorità maltesi a livello nazionale e locale, all'Associazione dei consigli comunali maltesi e ai vari esperti incontrati dalla delegazione per gli scambi aperti e costruttivi.

---

<sup>1</sup> Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali il 23 marzo 2011 e adottata dal Congresso il 24 marzo 2011, 3a seduta (vedi documento CPL(20)3, relazione esplicativa), Relatore: E. Calota, Romania (L, SOC).

<sup>2</sup> A seguito della riforma del Congresso, le attività di monitoraggio svolte da questa Commissione sono state rilevate dalla Commissione di monitoraggio istituito il 1° dicembre 2010.

8. Il Congresso nota con soddisfazione i seguenti punti:

*a.* Malta ha avviato un processo di riforma del governo locale nel maggio del 2008, in occasione del 15° anniversario dell'istituzione dei consigli locali. Tale riforma merita un plauso particolare, poiché ha portato alla realizzazione di un certo numero di azioni concrete, tra cui la modifica, nel 2009, della Legge sui consigli locali e l'istituzione di regioni nel 2010;

*b.* le autorità nazionali maltesi hanno compiuto progressi su un certo numero di questioni, conformemente a quanto richiesto nella Raccomandazione 122 (2002), tra cui il compenso per gli amministratori locali.

9. Permangono tuttavia alcune preoccupazioni:

*i.* anzitutto, i consigli locali non sono ancora responsabili di una 'parte importante degli affari pubblici' come è sancito dall'Articolo 3 (1). Ulteriori responsabilità sono state concesse ai consigli locali a partire dal 2002, ma restano ancora ridotte e la loro importanza complessiva è limitata;

*b.* inoltre, in considerazione dell'economia nazionale di Malta, le spese dei consigli locali, a fronte del totale della spesa pubblica, sono piuttosto diminuite rispetto al livello già modesto constatato otto anni fa.

10. Pertanto, il Congresso raccomanda al Comitato dei Ministri di invitare le autorità maltesi a prendere in considerazione i suggerimenti seguenti in vista della riforma in corso:

*a.* aumentare la parte degli affari pubblici e la quota dei fondi che le autorità locali maltesi hanno il diritto e la capacità di regolamentare e amministrare;

*b.* riesaminare alcune delle disposizioni riguardanti lo status dei segretari esecutivi comunali, al fine di garantire che il potere discrezionale ministeriale non limiti la libertà dei consigli locali di scegliere il principale funzionario del loro esecutivo;

*c.* riesaminare l'attuale rigido sistema di verifica e di controllo finanziario, al fine di promuovere la responsabilità locale e la libertà dei comuni di stabilire le proprie priorità di spesa, in modo da favorire lo sviluppo di un sistema di reale autonomia locale;

*d.* in considerazione dell'importanza delle imposte locali per lo sviluppo di autonomie locali responsabili, invitare nuovamente le autorità maltesi a reintrodurre tale sistema. Al fine di superare le obiezioni contro i tributi locali e formare i comuni in materia fiscale, le autorità maltesi dovrebbero prendere in esame, in un primo tempo, la possibilità di trasferire alle autorità locali il gettito di determinate imposte statali;

*e.* migliorare il sistema e le prassi seguite per la consultazione e la cooperazione tra le autorità centrali e le autorità locali a Malta, prendendo in considerazione l'importanza del ruolo dei consigli locali, in quanto interlocutori e rappresentanti dei cittadini;

*f.* adottare provvedimenti, coordinandosi con le autorità locali, destinati a incoraggiare e a facilitare l'accesso delle donne a incarichi politici locali, in modo da garantire una rappresentanza più equilibrata;<sup>3</sup>

*g.* riconoscere uno status speciale alla città di La Valletta, sulla base della Raccomandazione 219 (2007) del Congresso, predisponendo diverse disposizioni legali per tenere conto della situazione particolare della capitale, rispetto agli altri comuni;

*h.* accertarsi che le riforme in corso riguardanti i livelli supplementari di autonomia territoriale (località (frazioni) e regioni) non contribuiscano a diluire le risorse e le attribuzioni già limitate dei consigli locali.

---

<sup>3</sup> Raccomandazione 68 (1999) sulla partecipazione delle donne alla vita politica nelle regioni europee